

Lavoro Rinviato da gennaio a maggio, il piano non decolla

Un miliardo per i giovani bloccato da 13 Regioni

«Garanzia giovani»: sono 1,5 i miliardi stanziati dal governo per inserire, d'intesa con le Regioni, giovani da 15 a 29 anni nelle imprese. Di 13 Regioni su 20 non c'è sinora la firma: bloccati oltre 900 milioni.

A PAGINA 13 **Querzé**

Il caso

Inizio a ostacoli per il progetto con stage, corsi e servizio civile

Falsa partenza del Piano giovani Ancora fermo quasi un miliardo

Tredici Regioni non hanno firmato l'intesa con il governo



Paolo Reboani, amministratore delegato di Italia Lavoro

MILANO - Con 680 mila disoccupati tra i 15 e i 24 anni, l'Italia non può permettersi di sprecare il miliardo e mezzo della Garanzia giovani. Eppure il rischio c'è. E il buongiorno non rassicura.

L'operazione *Youth Guarantee* è ufficialmente partita l'altro ieri, Primo maggio. Ma le Regioni in grado di rispondere ai ragazzi con una proposta di lavoro, uno stage, un corso di formazione o con qualunque proposta possa aiutarli a uscire dal giro dei disoccupati (compreso il servizio civile o un aiuto per mettersi in proprio), a oggi sono soltanto sette. Per l'esattezza: Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Sardegna, Toscana, Valle D'Aosta, Veneto.

Le altre? Ce ne sono cinque con una convenzione già pronta che ragionevolmente dovrebbe avere la ratifica a breve dal ministero del Lavoro. Si tratta di Abruzzo, Marche, Piemonte, Trentino Alto Adige, Umbria. Nel resto d'Italia le regole della Garanzia giovani sono ancora materia di discussione all'interno delle giunte regionali. Accade in Lombardia come in Molise. Ma più in ritardo di tutti è la Sicilia. Qui siamo ancora allo stadio del confronto con le parti sociali, previsto settimana prossima. L'obiettivo - dicono all'assessorato alla Formazione professionale - sarebbe recuperare il tempo perduto e portare la convenzione sulla Garanzia giovani in giunta entro metà maggio. Poi bisognerà attendere la firma del ministero.

Visto che il miliardo e mezzo della

Youth Guarantee è già stato ripartito tra le Regioni, si può calcolare a quanto ammontano i fondi ancora congelati dalla mancanza della firma sotto le convenzioni regionali. Bene: il 65,8% delle risorse al momento è bloccato. In pratica i due terzi, quasi un miliardo.

Certo, si può recuperare. Se si tiene conto, però, che il programma Garanzia giovani sarebbe già dovuto partire a marzo 2014, a questo punto l'Italia è costretta a lottare per il modesto obiettivo di ridurre il ritardo. Ma quello che colpisce di più è che nemmeno i giovani sembrano crederci fino in fondo. Con i 680 mila disoccupati under 24 di cui si parlava all'inizio e oltre 2 milioni di «né-né» - giovani sotto i 29 anni né lavoratori né studenti - il Primo maggio il portale www.garanziegiovani.gov.it avrebbe dovuto subire un vero assalto. Invece si sono registrati in poco meno di 4.914. A cui bisogna aggiungere 2.700 iscrizioni sui portali delle (poche) Regioni già partite.

Qualcosa non va? **Adapt**, associazione per gli studi sul diritto del lavoro e le relazioni industriali, critica duramente la partenza della Garanzia giovani. «Poteva essere un Primo maggio diverso, un Primo maggio europeo. Invece il sito web nazionale della Garanzia giovani non è ancora pienamente attivo», recita un bollettino diffuso ieri dall'associazione che ha il giurista **Michele Tiraboschi** come responsabile scientifico. «Primo punto: non abbiamo ancora capi-

to quanto è stato speso per il portale appena attivato - lamenta la ricercatrice Giulia Rosolen -. Di certo il risultato è modesto. Il sito contiene poche informazioni. L'unico lato positivo è che registrarsi è semplicissimo. Bastano nome, cognome e data di nascita, non serve nemmeno il titolo di studio. Ma questo presuppone che poi qualcuno chiami davvero i ragazzi per un colloquio entro 60 giorni».

Di certo ogni Regione sta andando per conto proprio. Il ministero del Lavoro ha stabilito, da una parte, a quanto ammonteranno gli incentivi per chi offre contratti di apprendistato, stage o assunzioni vere e proprie. Dall'altra, come saranno remunerate le agenzie per il lavoro private. Ma poi ogni Regione decide da sola su cosa puntare. Si scopre allora che l'Emilia Romagna investirà poco sul lavoro del collocamento e delle agenzie private per il lavoro. Mentre nel Lazio il cosiddetto «accompagnamento al lavoro» conquista 34 milioni di euro.

Chi ha tutto l'interesse a raddrizzare le cose è Italia Lavoro, l'agenzia che sarà chiamata a intervenire in corsa in caso le Regioni risultino inadempienti. «Ecco perché stiamo già aiutando molti territori a realizzare il loro progetto di Garanzia giovani. Marche e Umbria, per esempio», spiega il presidente, Paolo Reboani. Convinto che ora tocchi alle Regioni fare i compiti a casa. Tra sei mesi si tireranno le somme. E si darà loro il voto.

Rita Querzé

[rquerze](https://twitter.com/rquerze)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

Risorse italiane ed europee

✓ Il programma Garanzia giovani tra fondi europei e cofinanziamento italiano mobiliterà un miliardo e mezzo per fornire a tutti i ragazzi tra i 15 e i 29 anni (e non 25 come diceva all'inizio la Ue) un'opportunità di formazione e orientamento. O, ancora meglio, un lavoro. In alcuni casi una missione di servizio civile

Sul territorio in ordine sparso

✓ Il ministero del Lavoro stima che attraverso la Garanzia giovani si possano aiutare circa 900 mila giovani. Largo margine d'azione è lasciato alle Regioni. Le amministrazioni in molti casi hanno deciso di usare i fondi per potenziare forme di interventi antidisoccupazione che di fatto esistono già

Gli accordi con le associazioni

✓ La collaborazione delle imprese è cruciale per la riuscita del programma. Il ministero del Lavoro ha firmato accordi con Finmeccanica e con la Cia (Confederazione italiana agricoltori). Il ministero sta lavorando a una terza intesa con Confortigianato. Confronto aperto con Confindustria

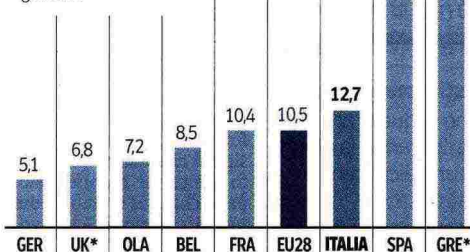
Il caso Sicilia

In Sicilia la convenzione deve ancora essere presentata alle parti sociali
In giunta a metà maggio

LA DISOCCUPAZIONE IN EUROPA

a marzo 2014 (dati in %)

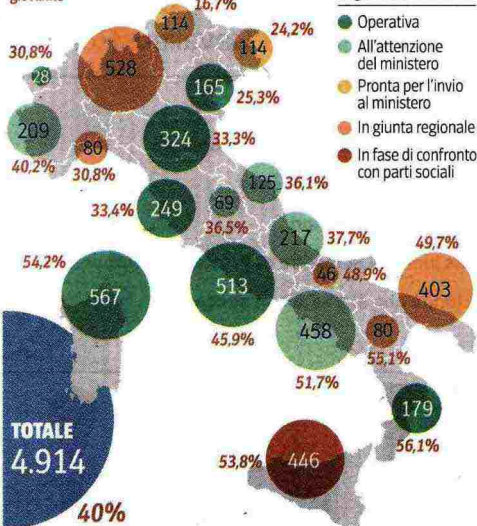
*gen 2014



GARANZIA GIOVANI, LE REGISTRAZIONI ONLINE

Iscritti al portale nazionale

Tasso di disoccupazione giovanile



DOVE VANNO LE RISORSE

Come sarà speso il tesoretto della Garanzia giovani

	Compenso per le agenzie per il lavoro	Incentivi per le aziende
● Presa in carico	max 68 €	0
● Orientamento mirato	35,50 € l'ora, max otto ore	0
● Formazione	da 73 a 117 € l'ora (corsi coll. da 50 a 200 ore)	0
● Contratto a tempo indeterminato	da 1.500 a 3.000 €	da 1.500 a 6.000 €*
● Contratto di apprendistato di primo livello	da 1.500 a 3.000 €*	stipendio pagato dalla Regione
● Tempo determ. da 6 a 12 mesi	da 600 a 1.200 €*	sgravio tra 1.500 e 2.000 € sui contributi*
● Tempo determ. oltre 12 mesi	da mille a 2.000 €*	sgravi sui contributi da 3.000 a 4.000 €*
● Stage fino a 6 mesi	da 200 a 500 €*	compensi da 500 € al mese a carico Regione
● Servizio civile di 12 mesi	compensi da 5.900 € l'anno a carico dello Stato	
● Sostegno all'autoimpiego	40 € l'ora per la formazione (max 80 ore)	fino a 25.000 € di credito agevolato

* a seconda del livello di difficoltà di collocamento